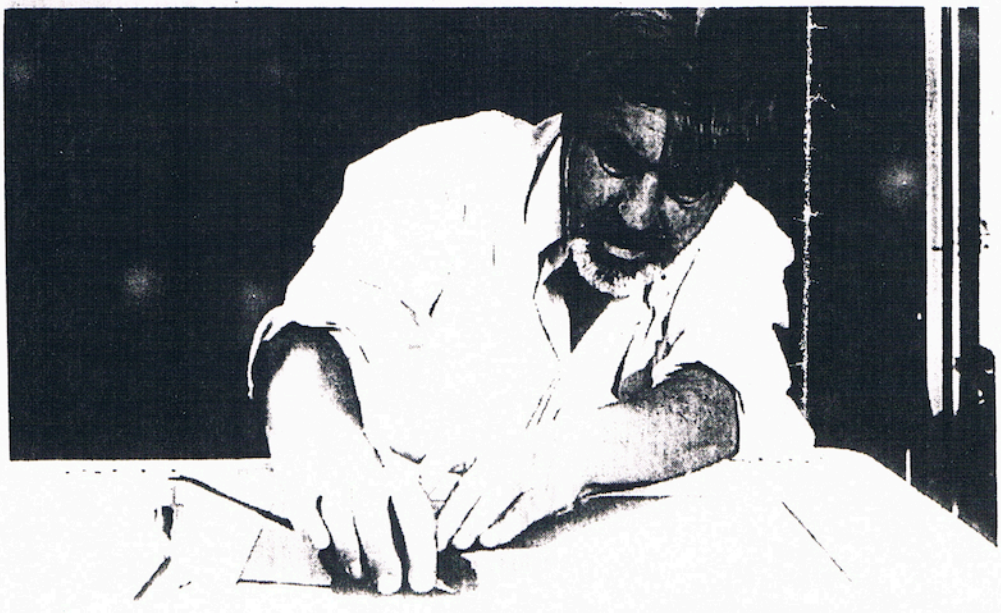
APPUNTAMENTI. Domani in città tre grossi eventi culturali



Peter Willburger: in mostra le sue incisioni che hanno per soggetto la costa amalfitana

Ecco il grande giorno dell'Arte Tre occasioni da non perdere

Al teatro Verdi in scena «Delirio marginale», campione d'incassi nella stagione '94. A Palazzo Soleri la mostra di Peter Willburger. All'Università il concerto di Kenneth Gilbert, considerato il miglior clavicembalista al mondo

Lucia Di Giovanni

Cappuccio, Willburger, Gilbert. Tre nomi, tre artisti, per altrettanti eventi culturali domani a Salerno.

Ruggero Cappuccio è l'autore e il regista di «Delirio Marginale», in scena domani alle 21 al Teatro Verdi. È l'occasione più attesa della rassegna Eti Ricerca, che domani si conclude.

«Delirio Marginale», reduce dal prestigioso premio Idi per la drammaturgia e campione di incassi nella stagione '94, tanto da aggiudicarsi il «Biglietto d'oro» dell'Agis, giunge a Salerno, dove Cappuccio vive e lavora, preceduto dal viatico di un grosso successo di pubblico e di critica.

Gli elementi ci sono tutti per non farselo sfuggire. Scritto sfruttando la musicalità del napoletano e del veneziano, le grandi lingue del teatro europeo. «Delirio», ambientato nella Napoli lacerata e polverosa del secondo dopoguerra, narra la vicenda di un ragazzo, Cosimo, segregato, per nascondere un adulterio, nella soffitta di un palazzo signorile, e dell'incontro inatteso, lui ormai trentenne, con i fratelli Lorenzo e Matilda.

Un incontro che dà l'avvio a un gioco di memorie risibili e dolorose. Ne sono interpreti Ciro Damiano, Claudio Di Palma, Gea Martire. I biglietti sono in prevendita al botteghino del teatro. Tel. 662141.

Alla presenza di Konrad Oberhuber, direttore dell'Albertina di Vienna, e di Elmar Zorn, dell'Accademia di arte e scienza di Monaco di Baviera, Peter Willburger inaugura domani sera alle 19 a palazzo Soleri, sede della Ceramica Solimene, a Vietri sul mare, la sua mostra «Le Coste-acquaforti», reduce dalla esposizione al Stadthaus di Ulm, in Germania.

Oggetto delle venti incisioni dell'artista austriaco, da trent'anni residente a Raito, la costa amalfitana su cui affacciano le finestre della sua casa.

Ma, parafrasando Dieter Ronte, che presenta il catalogo tedesco della mostra, Willburger non copia la costa.

«Le sue incisioni», scrive Ronte, che colloca l'artista austriaco tra i grandi maestri della storia dell'incisione, Durer, Rembrandt, Piranesi, Morandi, «non sono riproduzioni, ma metafore della natura, ottenute con i mezzi dell'incisione. Le coste incise: ideate, riconosciute, elaborate emozionalmente e poi trasferite dalla lastra metallica al foglio di carta...».

La mostra verrà inaugurata con un concerto di Wolfgang Shulz, primo flauto dei Wiener Philharmoniker, che suonerà musiche di Bach e Pirchner.

Una presenza, questa del musicista austriaco, eccezionale e dovuta ai legami fraterni di amicizia fra lo stesso Shulz e Willburger.

La mostra sarà visibile fino al 13 maggio tutti i giorni dalle 11 alle 19.

È un evento il concerto che Kenneth Gilbert terrà domani pomeriggio alle 17,30 nell'Aula delle lauree dell'Università a Fisciano. Gilbert è considerato il miglior clavicembalista al mondo.

L'artista eseguirà musiche di Haendel, Bach, Rameau, Scarlatti. È prevista anche la partecipazione di Jan van der Meer. L'ingresso è gratuito.

L'esibizione di Gilbert rientra nelle rassegna «I Concerti dell'Ateneo», giunti quest'anno alla seconda edizione.

Gli incontri sono curati da Vittoria Incolingo, e hanno portato nelle aule universitarie la musica di Giorgio Gaslini, Rocco Filippini, Oscar Ghiglia, dell'Ensemble di Tahar Fergani e il critico musicale Angelo Foletto.

Il prossimo appuntamento sarà in maggio con Piero Rattalino e Silvia Limongelli, cui seguiranno una giornata di studi su Mercadante, con Giovanni Carli Ballola, Guido Salvetti e Agostino Ziino, e un seminario con Alessio Vlad.